



NOMINATIVO

CODICE QUESTIONARIO

2794867

DATA DELLA PROVA

2026-02-05

CODICE CLIENTE

PROVA

GENERE

Maschile

CLASSE FREQUENTATA

5° anno scuola primaria

Nicola Botta, Anna Accetta, Isa Zappullo

Report interpretativo individuale





CODICE CLIENTE	PROVA
CODICE QUESTIONARIO	2794867
DATA DELLA PROVA	2026-02-05

Introduzione

Il **Test Prevenzione Bullismo (TPB)** misura il livello di disadattamento psicosociale di bambini, adolescenti e giovani adulti, di età compresa fra i 9 e i 18 anni. È un test di tipo semi-proiettivo capace di fornire una rapida e chiara istantanea del vissuto della persona nei vari contesti di vita e rappresenta uno strumento utilissimo per la rilevazione del suo equilibrio psicosociale. Costituito da 16 tavole che illustrano situazioni di vita quotidiana, il TPB fornisce un indice generale di disadattamento psicosociale in grado di identificare possibili comportamenti a rischio. Tali comportamenti possono essere letti come una problematica riguardante la singola persona, ma più correttamente devono essere inquadrati all'interno dei diversi contesti sociali ai quali essa appartiene, come ad esempio la classe, la famiglia o il gruppo dei pari. Ciascuno di questi contesti veicola storie particolari ed è retto da regole e caratteristiche proprie non riconducibili a quelle dei singoli componenti del gruppo. All'interno di situazioni simili è dunque possibile analizzare la natura dei rapporti sociali e la loro influenza sui singoli, dal momento che vi entrano in gioco gli affetti e vi si condividono esperienze che possiedono una forte componente emotiva. Il TPB può anche essere utilizzato come rilevazione preliminare ad altre tecniche di indagine, prime fra tutte l'intervista clinica e il colloquio.

Utilizzo del report

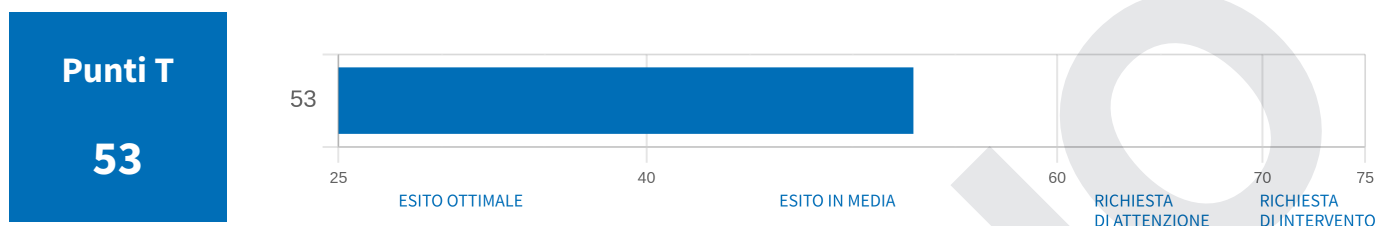
Le decisioni basate sui risultati ottenuti dalla somministrazione del TPB devono essere prese con il supporto di professionisti qualificati. Qualsiasi testo contenuto in un report digitale va infatti visto come un'ipotesi che deve essere confermata da altre fonti di informazione, come ad esempio il colloquio.

Il contenuto di questo report è riservato e deve essere trattato in modo assolutamente confidenziale e rispettoso della riservatezza della persona cui si riferisce.



1. Profilo generale

INDICE INDIVIDUALE DI DISADATTAMENTO PSICOSOCIALE



L'**Indice individuale di disadattamento psicosociale** fornisce una stima complessiva delle modalità di interpretazione e lettura del soggetto di situazioni sociali rappresentate sotto forma di stimoli neutri, che esprimono la qualità delle sue relazioni interpersonali e delle emozioni ad esse associate. L'Indice individuale di disadattamento psicosociale consente di identificare le dinamiche emotivo-relazionali del singolo individuo, fornendo 3 distinte fasce di punteggio: **Esito adattivo**, **Richiesta di attenzione** e **Richiesta di intervento**.

Un **Esito adattivo**, come rilevato nel presente caso, indica che è stato interpretato in modo positivo lo stimolo neutro raffigurato nelle scene proposte. Esse rappresentano azioni che possono essere lette come relative al benessere dell'altro, alla prosocialità e all'assenza di fenomeni associati alla prevaricazione.

Il/La ragazzo/a rappresenta i rapporti interpersonali come improntati verso la mutualità e il rapporto di empatia con l'altro, ed è predominante una percezione di ciò che avviene nel gruppo classe secondo una concettualizzazione adattiva, funzionale, cooperante.

Nel merito di un Esito adattivo al questionario è possibile specificare ancora meglio la posizione del soggetto all'interno di 2 sottocategorie: **Esito ottimale** o **Esito in media**. Esse delineano una gradualità dei profili individuali che variano dalla dimensione ottimale, con risposte che indicano una percezione dello stimolo dagli esiti positivi, fino a caratteristiche di neutralità, seppure in assenza di comportamenti francamente disadattivi.



Indicatori qualitativi di Cyberbullismo e situazionali

Di seguito, vengono riportati i punteggi grezzi, calcolati in base alle risposte del soggetto e relativi ai quattro indicatori qualitativi. Questi forniscono un importante valore aggiunto rispetto a quanto già espresso dal punteggio standardizzato di disadattamento psicosociale. Inoltre, essi consentono di individuare la funzionalità e di offrire un adeguato supporto ai principali contesti educativi (scuola, gruppo dei pari, famiglia) nello sviluppo psico-affettivo e socio-relazionale del bambino/ragazzo. Si riferiscono all'individuazione di fenomeni di cyberbullismo (**Cyberbullismo**) e alla presenza di atti prevaricatori nei diversi contesti ambientali (**Scuola, Famiglia, Gruppo dei pari**).

ULTERIORI PUNTEGGI



L'**indicatore qualitativo di Cyberbullismo** descrive la presenza di un atteggiamento tipico degli atti di bullismo, ovvero le manifestazioni vessatorie nei confronti della vittima, veicolato e amplificato attraverso il *medium* della tecnologia.



Questi tre **indicatori qualitativi situazionali** si riferiscono esplicitamente alla natura situazionale delle scene, rappresentate nelle tavole del TPB. Essi forniscono un'importante indicazione circa la sistematicità dei comportamenti di tipo violento, ossia la loro pervasività all'interno di molteplici contesti sociali.

In questo modo, è possibile valutare se tali atteggiamenti sono prevalenti in un contesto specifico oppure se reiterati in diversi contesti e situazioni, delineando così un più elevato rischio di comportamenti socialmente disfunzionali.



2. Profilo sintetico

Esito adattivo

Esito
ottimale

Esito
in media

Richiesta
di attenzione

Richiesta
di intervento

SOSTENERE

Stimolare contributi autonomi
e rinforzare il comportamento cooperativo

3. Indicazioni conclusive

ESITO ADATTIVO = SOSTENERE: il/la ragazzo/a non presenta difficoltà degne di attenzione clinica, riportando una percezione del gruppo classe come adattiva, funzionale, cooperante. Pertanto, il/la ragazzo/a andrebbe rinforzato e sostenuto nei suoi comportamenti esemplari, tesi alla cooperazione e alla prosocialità nelle relazioni interpersonali. Altresì, potrebbe svolgere un ruolo come modello o facilitatore in gruppi di *cooperative learning* o *peer education*.

